

COMUNE DI CAROVIGNO

**NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO 2019-2021**

COMUNE DI CAROVIGNO (PROV. BR)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) che sul fronte delle entrate, prevede:

- lo sblocco di aliquote e tariffe;

- la riproposizione del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell' Imu con la Tasi sull' abitazione principale. I Comuni dovranno tuttavia utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali e dovranno impegnarle in toto entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la proroga di un anno della disposizione che consente ai Comuni il mantenimento della maggiorazione Imu/Tasi dello 0,8 per mille già applicata dal 2016 (comma 1133 lettera b articolo 1);
- la facoltà di adottare i coefficienti Tari di cui all' allegato 1 del Dpr 158/1999;
- Il Fondo di solidarietà comunale fissato, in deroga alla normativa vigente, sugli stessi valori dell' anno precedente, salvo le variazioni conseguenti alle procedure di fusione;
- la possibilità di aumentare fino al 50% nel 2019 l' imposta di pubblicità nonché in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell' imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva. Viene disciplinata la possibilità di rateizzare in cinque anni i rimborsi delle somme acquisite dai Comuni a titolo di maggiorazione dell' imposta per gli anni 2013/2018.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	4.367.143,23		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	4.230.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	4.300.000,00	4.300.000,00	4.400.000,00
Breve esplicazione dei dati	Il dato inserito nella Previsione 2019 è quello quantificato sulla base del gettito tributario degli anni 2017/2018, il valore in aumento per l'annualità 2021 è collegato all'attività che l'amministrazione sta avviando di lotta all'evasione che determinerà un aumento nel gettito tributario ordinario		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	la legge di bilancio 2019 ha previsto per l'anno 2019, lo sblocco degli aumenti dei tributi locali, ma per l'esercizio finanziario 2019 l'Ente non intende procedere a nessun aumento di imposte, tariffe, tributi e canoni a carico del cittadino e imprese e che, pertanto, intende confermare le stesse in vigore per l'anno 2018;		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	616.000,37		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	716.712,35		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	790.000,00	830.000,00	830.000,00

Breve esplicazione dei dati	Il dato inserito nella Previsione 2019 è quello quantificato sulla base del gettito tributario degli anni 2017/2018, il valore in aumento per le 'annualità 2020 e 2021 è collegato all'attività che l'amministrazione sta avviando di lotta all'evasione che determinerà un aumento nel gettito tributario ordinario
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	la legge di bilancio 2019 ha previsto per l'anno 2019, lo sblocco degli aumenti dei tributi locali, ma per l'esercizio finanziario 2019 l'Ente non intende procedere a nessun aumento di imposte, tariffe, tributi e canoni a carico del cittadino e imprese e che, pertanto, intende confermare le stesse in vigore per l'anno 2018;

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.796.933,77		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	2.013.723,58		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	4.080.067,33	4.080.067,33	4.080.067,33
Breve esplicazione dei dati	Il dato inserito nella Previsione 2019/202, previa successiva correzione a seguito delle risultanze della nuova gara in via di definizione, assicura l'integrale copertura dei costi del servizio. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard. Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 50.000,00 a titolo di fondo crediti risultati inesigibili (comma 654-bis). Tale importo è stato inserito nel Piano Economico Finanziario nella voce CARC.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Con le modifiche apportate al Regolamento Tari, sono state disciplinate le seguenti Agevolazioni: • Albergo con ristorante (Stagionalità), Art 21 - comma 1; • Lega Navale, Art 21 comma 5; • Rifiuti Speciali, Art 9 comma 2. L'importo totale delle agevolazioni stanziato in bilancio è pari ad euro 69.581,00.		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	607.818,17		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	690.806,55		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	690.806,55	700.806,55	700.806,55
Breve esplicazione dei dati	Il dato inserito nella Previsione 2019 è quello quantificato sulla base del gettito tributario degli anni 2017/2018, per le l'annualità 2020 e l'amministrazione ha ipotizzato un incremento del gettito.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	la legge di bilancio 2019 ha previsto per l'anno 2019, lo sblocco degli aumenti dei tributi locali, ma per l'esercizio finanziario 2019 l'Ente non intende procedere a nessun aumento di imposte, tariffe, tributi e canoni a carico del cittadino e imprese e che, pertanto, intende confermare le stesse		

	in vigore per l'anno 2018;
--	----------------------------

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito accertato nel penultimo esercizio precedente	176.311,03		
Gettito accertato nell'anno precedente a quello di riferimento	236.742,59		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	236.230,00	320.000,00	320.000,00
Breve esplicazione dei dati	Il dato inserito nella Previsione 2019 è quello quantificato sulla base del gettito tributario degli anni 2017/2018, per le l'annualità 2020 e 2021 l'amministrazione ha ipotizzato un incremento del gettito a seguito di una attenta attività di lotta all'evasione.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	la legge di bilancio 2019 ha previsto per l'anno 2019, lo sblocco degli aumenti dei tributi locali, ma per l'esercizio finanziario 2019 l'Ente non intende procedere a nessun aumento di imposte, tariffe, tributi e canoni a carico del cittadino e imprese e che, pertanto, intende confermare le stesse in vigore per l'anno 2018;		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	12.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	13.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	13.000,00	50.000,00	50.000,00
Breve esplicazione dei dati	Il dato inserito nella Previsione 2019 è quello quantificato sulla base del gettito tributario degli anni 2017/2018, per le l'annualità 2020 e 2021 l'amministrazione ha ipotizzato un incremento del gettito a seguito di una attenta attività di lotta all'evasione.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	la legge di bilancio 2019 ha previsto per l'anno 2019, lo sblocco degli aumenti dei tributi locali, ma per l'esercizio finanziario 2019 l'Ente non intende procedere a nessun aumento di imposte, tariffe, tributi e canoni a carico del cittadino e imprese e che, pertanto, intende confermare le stesse in vigore per l'anno 2018;		

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Principali norme di riferimento	decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Imposta istituita nel 2018		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	110.118,19		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	121.000,00	121.000,00	121.000,00
Breve esplicazione dei dati	Il dato inserito nella Previsione 2019 è quello quantificato sulla base del gettito tributario riscosso nell'anno 2018 con un incremento di circa 10.000,00 a seguito di estensione del periodo di applicazione dell'imposta deliberato dall'ente. Il gettito e' destinato a finanziare interventi in materia di turismo, di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché i servizi pubblici locali.		

Effetti connessi alla modifica delle aliquote	la legge di bilancio 2019 ha previsto per l'anno 2019, lo sblocco degli aumenti dei tributi locali, ma per l'esercizio finanziario 2019 l'Ente non intende procedere a nessun aumento di imposte, tariffe, tributi e canoni a carico del cittadino e imprese e che, pertanto, intende confermare le stesse in vigore per l'anno 2018;
--	---

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

L'ente nel corso del primo trimestre, ha provveduto a lavorare le istanze in autotutela presentate dai contribuenti al fine di poter emettere correttamente nel corso del secondo trimestre 2019 avvisi di accertamenti per evasione IMU anno 2014 e anno 2015 di importo complessivo ammontante previsto di €. 3.000.000,00 ed ha già avviato il lavoro per l'emissione degli avvisi di accertamento TARI anni 2014/2015/2016/2017.

È opportuno precisare che a fronte degli stanziamenti in entrata per "Recupero evasione IMU", per i tre esercizi considerati nel bilancio, per motivi cautelativi, come previsto dalla normativa vigente, è stato previsto nella parte uscita un corrispondente stanziamento di F.C.D.E. che ha tenuto debitamente conto della scarsa capacità di riscossione dell'ente.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di Solidarietà comunale anche per l'anno 2019 è pari ad Euro 77.097,03 così determinato:

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2019		
A1	Totale quota per alimentare del F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	943.032,86
B) F.S.C. 2019 calcolato in deroga all'art.1, comma 449, lettera c) della legge 232/2016		
B14	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	-276.846,00
C) RISTORI MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettere a) e b), L. 232/2016)		
C5	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dal ristoro per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	357.452,88
D1 = (B14 + C5)	Totale F.S.C. 2019 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni	80.606,73
D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2019	3.509,70
D3	Totale F.S.C. 2019 al netto dell'accantonamento	77.097,03

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi da violazione al C.d.S nell'anno 2019 ammontano ad euro 130.000,00 correttamente destinati secondo quanto stabilito dalla deliberazione propedeutica a quella di approvazione del bilancio.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2019-2021 è stato/non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;

- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

La legge di bilancio 2019 ai commi 1015-1018, stabilisce condizioni per contenere l'aumento dall'attuale 75% all'80% (rispetto all'85% previsto per il 2019). In particolare, tale facoltà è concessa ai soli enti che, al 31 dicembre 2018, rispettano contemporaneamente le due seguenti condizioni:

- a) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativo al 2018 (calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014) è rispettoso dei termini di pagamento indicati dal d. lgs. 231 del 2002 (pagamenti entro 30 giorni, salvo casi specifici, per i quali sono previsti termini superiori) ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel 2018;
- b) il debito commerciale residuo, rilevato al 31 dicembre 2018, è diminuito del 10% rispetto a quello risultante nel 2017, oppure si è azzerato, oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Il minor aumento dell'accantonamento è applicabile in corso d'anno anche da parte degli enti locali che, pur non rispettando le due precedenti condizioni alla fine del 2018, rilevano un miglioramento della propria situazione al 30 giugno 2019, con il soddisfacimento di entrambe le seguenti condizioni, mutate dal comma precedente:

- a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato al 30 giugno 2019, è rispettoso dei termini di legge ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel semestre;
- b) il debito commerciale residuo, rilevato al 30 giugno 2019, è diminuito del 5% rispetto a quello risultante al 31 dicembre 2018, oppure si è azzerato oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Non possono avvalersi della facoltà di variare la quota di accantonamento a FCDE come indicato ai punti precedenti dalla legge di bilancio 2019 gli enti che, pur rispettando le condizioni anzidette (al 31 dicembre 2018 o al 30 giugno 2019):

- non hanno pubblicato sul proprio sito internet, nei termini previsti dalla normativa, i dati relativi al debito commerciale residuo e agli indicatori dei tempi di pagamento,
- o non hanno inviato nei mesi precedenti l'avvio del SIOPE+ le comunicazioni relative al pagamento delle fatture alla Piattaforma elettronica dei crediti commerciali (PCC).

Pertanto nonostante il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, il **Comune di Carovigno non si è avvalso** di tale facoltà non ricorrendone i presupposti.

*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, *salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018*, disciplinata nel principio 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011.

In considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente

Rendiconto dell'esercizio 2017

Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione -METODO SINTETICO -

IMPORTO FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

(+)

Utilizzi del FCDE per cancellazione o stralcio dei crediti-inserire con il segno (-)

Importo FCDE definitivamente accantonato nel bilancio dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto (+)

IMPORTO FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE ¹ DESCRIZIONE ¹	FCDE	Motivazione
Tassa rifiuti	SI	L'ente accerta per ruolo
Proventi recupero evasione tributaria	SI	L'ente accerta per ruolo
Proventi sanzioni codice della strada	NO	L'ente accerta per cassa
Fitti attivi	SI	L'ente accerta per ruolo
IMU	NO	L'ente accerta per cassa
Passi carrabili	SI	L'ente accerta per ruolo
TOSAP permanente	SI	L'ente accerta per ruolo
Proventi da concessioni OO.UU	NO	L'ente accerta per cassa
Vasche di accumulo	SI	L'ente accerta per ruolo

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il **metodo A**: media semplice;

L'allegato C, al bilancio di previsione, illustra la composizione del FCDE per l'esercizio finanziario 2019/2020/2021 riportando il calcolo dell'accantonamento per le singole entrate, nonché la percentuale di accantonamento prevista per le singole annualità.

Il Fondo crediti dubbi esigibilità presenta in bilancio il seguente andamento:

¹ L'elencazione è puramente indicativa.

¹ L'elencazione è puramente indicativa.

anno 2019				
bilancio	ENTE	Stanziamenti di bilancio	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo
PREVISIONE	Non sperimentatori	7.462.291,51	4.476.958,24	3.805.545,87
	85%			
anno 2020				
bilancio	ENTE	Stanziamenti di bilancio	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo
PREVISIONE	Non sperimentatori	6.240.783,44	3.872.839,86	3.679.430,02
	90%			
anno 2021				
bilancio	ENTE	Stanziamenti di bilancio	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo
PREVISIONE	Non sperimentatori	6.240.783,44	3.872.839,86	3.872.839,86
	100%			

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente euro 66.000,00 per tutto il triennio.

Per il l'esercizio 2019 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 230.031,69, di gran lunga superiore al 0,2%, importo minimo delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Indennità di fine mandato del sindaco	5.577,74	5.577,74	5.577,74
Fondo oneri rinnovi contrattuali	20.000,00		
Fondo rischi altre passività potenziali	10.000,00		

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	59.367,55	Consultazioni elettorali o referendarie locali	59.367,55
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	3.050.000,00	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	0,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	130.0000,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	320.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Spese per eventi calamitosi	0,00
Proventi da concessioni edilizie	1.278.600,00		
Condoni	60.000,00		
Accensioni di prestiti	250.000,00		

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 158 in data 27.06.2018 e ammonta ad €. **10.833.549,36**.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2018 ammonta a €. 10.709.633,36, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione al 31.12.2018
--

Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018		10.832.313,87
Fondo Pluriennale vincolato 2018		2.478.446,34
Entrate già accertate nell'esercizio 2018		35.778.991,30
Uscite già impegnate nell'esercizio 2018		32.593.640,70
riduzione dei residui attivi già verificatisi nel 2018		5764538,13
incremento dei residui attivi nel 2018		0
riduzione dei residui passivi già verificatisi nel 2018		551,68
Risultato di amministrazione alla data di redazione del bilancio		10.732.124,36
Fondo pluriennale vincolato		22.491,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2018		10.709.633,36
Parte accantonata		
crediti di dubbia esigibilità		10.484.729,85
Indennità sindaco		8.364,36
fondo passività potenziali		40.000,00
Totale parte Accantonata		10.533.094,21

Parte vincolata		0
Oneri di urbanizzazione incassati in eccedenza rispetto allo stanziamento		158.914,58
Parte destinata agli investimenti		0

Parte disponibile	17.624,57
-------------------	-----------

La determinazione dell'avanzo presunto è stata determinata senza aver ancora effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi derivanti sia dalla competenza che dai residui. Pertanto se, dopo un rigoroso e preciso riaccertamento ordinario dei residui e dopo la successiva quantificazione dell'esatta quota da accantonare e/o vincolare, dovesse determinarsi un disavanzo l'Ente dovrà immediatamente provvedere al ripiano dello stesso con variazione di bilancio.

Inoltre, al fine di contenere negli esercizi successivi la parte accantonata al Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione, l'Ente deve provvedere a migliorare la velocità di riscossione dei tributi attivando tutte le azioni volte anche al recupero coattivo tributario e delle entrate extratributarie.

3. interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2019-2021 sono previsti un totale di € 71.710.112,47 milioni di investimenti, come risultante dal programma triennale dei lavori pubblici, approvato dal Consiglio comunale in data 28.03.2019, e coerente con le previsione del bilancio 2019/2021.

Gli interventi sono così suddivisi:

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	7 068 818,28	12 781 365,83	14 865 000,00	34 715 184,11
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	910 000,00	910 000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	35 115 928,36	35 115 928,36
stanziamenti di bilancio	444 000,00	325 000,00	200 000,00	969 000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	7 512 818,28	13 106 365,83	51 090 928,36	71 710 112,47

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

I componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Carovigno”, come da deliberazione di Giunta comunale nr 40 del 13.09.2018, identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio 4/4, sono i seguenti organismi partecipati:

Tipologia	Denominazione Organismi strumentali	Quota percentuale di partecipazione in forma di Contributi in conto esercizio	Quota percentuale di partecipazione al Capitale Sociale
Enti strumentali controllati	Non presente	----	----
Enti strumentali partecipati	Autorità Idrica Pugliese	0,39	----

	Consorzio Ambito Territoriale n. 3 - Francavilla Fontana	15,39	----
	Consorzio Volontario tra i Comuni dell'Alto Salento	32,02	----
	Consorzio di Gestione di Torre Guaceto		33,33
Società controllate	Nuova Carbinia srl		100
Società partecipate	Non presente	----	

Il Comune di Carovigno detiene anche due **partecipazioni indirette** nelle sotto indicate società, non a totale partecipazione pubblica, e pertanto non rientranti nel GAP:

1. “GAL Alto Salento - Società consortile a responsabilità limitata”, partecipata indirettamente da questo Ente, per il tramite del Consorzio Volontario tra i Comuni dell'Alto Salento, nella misura del 10,33%;
2. “GAL Alto Salento 2020 S.r.l.”, partecipata indirettamente da questo Ente nella misura del 6,88%

Gli enti, aziende e società componenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Carovigno” compresi nel Perimetro di consolidamento sono invece le seguenti:

1. Consorzio Ambito Territoriale n. 3 - Francavilla Fontana;
2. Società Nuova Carbinia srl

Durante l'anno 2019 il Comune di Carovigno provvederà ad approvare il bilancio consolidato, tra gli organismi rientranti nel perimetro di consolidamento.